



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/2 DEL 23.5.2005

**Oggetto: Accordo di Programma Quadro (APQ) "Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica".
 Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 14/1 del 31.3.2005.**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che con delibera n. 14/1 del 31.3.2005, la Giunta regionale, ai fini degli adempimenti previsti dal CIPE per l'utilizzo delle risorse destinate alle Aree sottoutilizzate, ha approvato, tra l'altro, il quadro programmatico e l'elenco dei progetti e degli interventi da inserire nell' Accordo di Programma Quadro (APQ) Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica, al quale, erano già stati destinati 30 milioni di euro, a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 20/2004, con precedente deliberazione della Giunta regionale n. 50/1 del 30.11.2004.

Ai fini della stipula dell'APQ suddetto, prevista per il 31 maggio 2005, data concertata, come previsto dalla Delibera CIPE 20/04 tra la Regione il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, si sono svolti diversi incontri tecnici tra il CRP, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), per la definizione dell'APQ in parola, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con le deliberazioni sopra citate.

Nel corso degli approfondimenti intervenuti, è emersa l'esigenza di ricomprendere, ai fini della definizione dell'APQ in parola, un'ulteriore tematica, specificatamente la filiera Produzione Agroindustriale di Qualità, di inserire ulteriori interventi, e di procedere, conseguentemente, ad una rimodulazione del quadro finanziario.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone pertanto di integrare, come segue, le previsioni della citata Delib.G.R. n. 14/1 del 31.3.2005 quale atto di indirizzo integrativo per la stipula dell'APQ di che trattasi:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/2
DEL.23.5.2005

1. attivazione di un Laboratorio di ricerca pubblico-privato nella filiera del vino, facente capo alla filiera della Produzione Agroindustriale di Qualità. Tale laboratorio si configura come Centro di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico per il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni della Sardegna. Il costo previsto per l'intervento ammonta a 10.720.000 euro, di cui 7.540.000 euro a valere sulle risorse della Misure 3.13 (6.000.000.euro) e 3.7 (540.000 euro per la formazione) del POR Sardegna e 3.180.000 euro (stima) di cofinanziamento dei privati;
2. inserimento di un nuovo intervento riguardante la realizzazione di Nuovi Laboratori della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, per attività a favore del territorio e delle imprese, in linea con il potenziamento del Parco Scientifico e Tecnologico Polaris attraverso la realizzazione di spin-off. Il costo per l'intervento ammonta a 3.700.000 euro, di cui 2.000.000 euro sui fondi della Delibera CIPE 20/04 e 1.700.000 euro di cofinanziamento dell'Università di Cagliari (1.000.000 euro fondi propri, 700.000 euro valore del terreno del CASIC);
3. modifica parziale del quadro finanziario relativo alla realizzazione del Distretto della Biomedicina: conseguentemente con le risorse ex Delibera CIPE 17/2003, di competenza MIUR, si finanzia l'Azione A1 (Programmi specifici di ricerca/sviluppo/formazione) e, di conseguenza, con le risorse regionali si finanzieranno gli interventi dell'Azione B (Attività di promozione della ricerca). In tal modo il cofinanziamento dei privati varierà da 8.430.000 euro a 9.930.000 euro;
4. incremento delle risorse da destinare all'avvio dei Centri di Competenza Regionali, che passano da 3.150.000 euro a 5.000.000 euro, di cui 1.150.000 euro sulla Delibera CIPE 20/04 e 3.850.000 sulla Misura 3.13.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio illustra, quindi gli obiettivi complessivi e le linee di intervento che la Regione intende perseguire e porre in essere con la stipula dell'accordo di programma quadro in parola.

L'Accordo di Programma Quadro di che trattasi si inserisce ed è coerente con il contesto programmatico comunitario, nazionale e regionale ed ha per oggetto l'attivazione di un insieme organico ed integrato di interventi coerenti tra loro, finalizzato a dare attuazione alla Strategia Regionale per l'Innovazione (SRI) individuata nel Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico.



L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della Ricerca scientifica e il sostegno dei processi di innovazione tecnologica, attraverso un percorso le cui azioni si sviluppino attraverso una costante e continua interazione e fertilizzazione, finalizzata a creare una rete stabile di conoscenze che possano contribuire a stimolare lo sviluppo e l'imprenditorialità regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, fa presente, altresì, che la promozione dell'incontro tra conoscenze scientifiche e tecnologiche interdisciplinari e il successivo impiego delle stesse nel sistema produttivo regionale, con contestuale aggregazione di capacità provenienti dal mondo della ricerca e della produzione, consentirà l'avvio di iniziative comuni in grado di favorire l'applicazione della ricerca scientifica nei settori economici considerati strategici per la regione e promuoverne una loro maggiore configurazione imprenditoriale e innovativa.

Inoltre le linee di intervento, da precisarsi nella Relazione Tecnica dell'APQ, mirano a sviluppare tre filiere di eccellenza secondo la Strategia Regionale per l'Innovazione, in quanto presentano vantaggi competitivi e strategici per la Regione:

- la filiera della Biomedicina e delle Tecnologie per la Salute, mediante la realizzazione di uno specifico Distretto Tecnologico della Biomedicina, attraverso il quale si vuole raggiungere una posizione di eccellenza sullo scenario competitivo internazionale, attraverso l'integrazione delle conoscenze e delle Tecnologie Informatiche con i processi investigativi connessi con le discipline dell'area Scienze della Vita;
- la filiera della Biodiversità, con l'attivazione di laboratori di ricerca pubblici e centri di competenza, con riferimento:
 - a) al settore agro-pastorale ed in particolare alla valorizzazione del patrimonio animale autoctono, nelle fasi della produzione e dell'allevamento, per cui si prevede anche la realizzazione di un Centro di Ricerca Veterinario, con annessa Azienda Zootecnica Sperimentale;
 - b) alla biodiversità marina, con particolare riferimento alla conoscenza e all'allevamento di pesci e invertebrati che caratterizzano il mare della Sardegna.



- la filiera della Produzione Agroindustriale di Qualità con l'attivazione di un Laboratorio di ricerca pubblico-privato nella filiera del vino di qualità, che si configura come Centro di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico per il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni della Sardegna.

Contemporaneamente allo sviluppo e ad integrazione delle tre filiere sopracitate, con l'APQ si intende realizzare:

- una Rete di Poli di Calcolo ad Alte Prestazioni, di supporto alle stesse filiere nonché funzionale alle attività del Parco Scientifico e Tecnologico regionale (Polaris) e dell'intera Comunità scientifica ed imprenditoriale sarda;
- nuovi Laboratori della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, per attività a favore del Territorio e delle imprese, in linea con il potenziamento del Parco Scientifico e Tecnologico Polaris, attraverso la realizzazione di spin-off;
- l'avvio della realizzazione di altri Centri di Competenza Regionali, quali acceleratori di sviluppo e strutture di interfaccia fra il sistema della Ricerca e quello della produzione, in modo da favorire l'incontro fra offerta e domanda d'innovazione e di ricerca. I settori previsti coincidono con i settori "di eccellenza" individuati dalla SRI. La realizzazione di Centri di Competenza Regionali è una delle priorità indicate dal Piano regionale e serve come supporto essenziale alla crescita complessiva del settore della Ricerca scientifica e al miglioramento dei collegamenti tra sistema scientifico e sistema delle imprese.

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie pubbliche dell'Accordo ammonta a 70.294.000 euro. A tali risorse pubbliche si aggiunge la quota di cofinanziamento privato, stimato in 16.610.000 euro. Il costo complessivo dell'Accordo, pertanto, è pari a 86.404.000 euro.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dopo ampia ed approfondita discussione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale della Presidenza e del Direttore del Centro Regionale di Programmazione



DELIBERA

di integrare, come segue, le previsioni della Delib.G.R. n. 14/1 del 31.3.2005, quale atto di indirizzo integrativo per la stipula dell'Accordo di Programma Quadro Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica:

- a. attivazione di un Laboratorio di ricerca pubblico-privato nella filiera del vino, facente capo alla filiera della Produzione Agroindustriale di Qualità. Tale laboratorio si configura come Centro di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico per il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni della Sardegna. Il costo previsto per l'intervento ammonta a 10.720.000 euro, di cui 7.540.000 euro a valere sulle risorse della Misure 3.13 (6.000.000 euro) e 3.7 (540.000 euro per la formazione) del POR Sardegna e 3.180.000 euro (stima) di cofinanziamento dei privati;
- b. inserimento di un nuovo intervento riguardante la realizzazione di Nuovi Laboratori della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, per attività a favore del territorio e delle imprese, in linea con il potenziamento del Parco Scientifico e Tecnologico Polaris attraverso la realizzazione di spin-off. Il costo per l'intervento ammonta a 3.700.000 euro, di cui 2.000.000 euro sui fondi della Delibera CIPE 20/04 e 1.700.000 euro di cofinanziamento dell'Università di Cagliari (1.000.000 euro fondi propri, 700.000 euro valore del terreno del CASIC);
- c. modifica parziale del quadro finanziario relativo alla realizzazione del Distretto della Biomedicina: conseguentemente con le risorse ex Delibera CIPE 17/2003, di competenza MIUR, si finanzia l'Azione A1 (Programmi specifici di ricerca/sviluppo/formazione) e, di conseguenza, con le risorse regionali si finanzieranno gli interventi dell'Azione B (Attività di promozione della ricerca). In tal modo il cofinanziamento dei privati varierà da 8.430.000 euro a 9.930.000 euro;
- d. incremento delle risorse da destinare all'avvio dei Centri di Competenza Regionali, che passano da 3.150.000 euro a 5.000.000 euro, di cui 1.150.000 euro a valere sulla Delibera CIPE 20/04 e 3.850.000 sulla Misura 3.13.

Il Direttore Generale

Gianfranco Duranti

Il Presidente

Renato Soru